



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
Divisione XIV DELLA EX DGPIC – Amministrazioni Straordinarie

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e
l'internazionalizzazione

Struttura: DG-PIC

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0047146 - 21/03/2014 - USCITA

DOTT. PIERO NARDI

COMMISSARIO GRUPPO LUCCHINI IN A.S.

VIA SABOTINO 2/A

00195 ROMA

Oggetto: trasmissione decreti ministeriali.

Si trasmette copia conforme dei decreti ministeriali 20 Marzo 2014, con i quali si autorizza la modifica del programma di cessione “dei complessi aziendali di Lucchini Spa” e l’esecuzione del programma di natura liquidatoria della S.p.A. Servola in amministrazione straordinaria.

Il Dirigente

Dott.sa Cristina Reali



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
DIVISIONE XIV DELLA EX DGPIC – AMMINISTRAZIONI STRAORDINARIE

Visti il decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante "Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza", convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 60 del citato decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 21.12.2012, con cui è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria la società Lucchini spa (procedura madre), nominato il Commissario straordinario dott. Piero Nardi;

Vista la sentenza, in data 7-9.01.2013, con la quale il Tribunale di Livorno ha dichiarato lo stato di insolvenza della sopra citata società;

Richiamato il programma di cessione dei complessi aziendali facenti capo a Lucchini S.p.A., autorizzato in data 6 novembre 2013;

Visto il documento denominato "Integrazione del programma di cessione dei complessi aziendali di Lucchini S.p.A. in a.s." S.p.A., depositato con istanza depositata dal Commissario straordinario in data 13 febbraio 2014;

Visto il decreto ministeriale in data 14.02.2014, con il quale è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria la società Servola S.p.A con sede in Trieste;

Tenuto conto che, a seguito delle circostanze verificatesi che hanno condotto alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria per la società Servola, il programma, già autorizzato per la procedura madre Lucchini, è modificato con riferimento al ramo d'azienda di Trieste nel senso che l'intero complesso aziendale facente capo in parte a Lucchini ed in parte a Servola sarà oggetto di vendita mediante procedura ad evidenza pubblica, senza passare per un temporaneo affitto;

Ritenuto di provvedere in ordine alla integrazione proposta;

Visto il parere favorevole reso dal Comitato di Sorveglianza in data 12.09.2013;

DECRETA ARTICOLO UNICO

E' autorizzata la modifica del programma di cessione "dei complessi aziendali di Lucchini spa in a.s." già autorizzato in data 6 novembre 2013, relativamente al ramo d'azienda di Trieste nei termini di cui alle premesse.

Il Commissario provvederà alla trasmissione della modifica integrativa del programma al competente Tribunale a norma dell'art. 59 del citato decreto legislativo 270/99.

Roma, 20 MAR. 2014

IL MINISTRO



copia conforme all'originale



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
DIVISIONE XIV DELLA EX DGPIC – AMMINISTRAZIONI STRAORDINARIE

Visti il decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante "Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza", convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successive modifiche e integrazioni (di seguito decreto legge 347/03);

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il proprio decreto, in data 14 febbraio 2014, con il quale è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria la società Servola S.p.a. con sede legale in Trieste, a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto legge 347/03, e sono stati preposti il Commissario ed il Comitato di Sorveglianza già nominati per la procedura madre del Gruppo Lucchini;

Tenuto conto che con sentenza in data 12 marzo 2014, il Tribunale di Livorno ha dichiarato lo stato di insolvenza della sopra citata società;

Richiamato il programma di cessione dei complessi aziendali facenti capo a Lucchini S.p.A. (procedura madre) autorizzato in data 6 novembre 2013, modificato con decreto in pari data;

Visto l'articolo 86 del citato decreto legislativo 270/99 il quale dispone al comma 2 che per le imprese del gruppo ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria in assenza delle condizioni indicate nell'articolo 27, ed in considerazione della opportunità della gestione unitaria dell'insolvenza, il commissario predispone un programma integrativo di quello approvato per la procedura madre;

Visto il programma di cessione della Servola S.p.A. presentato dal Commissario in data 28 febbraio 2014, che, come specificato con nota del 13 marzo 2014, è di natura liquidatoria integrativo di quello approvato per la procedura madre Lucchini S.p.A.;

Valutata la idoneità del programma sopracitato al realizzo delle finalità della procedura di amministrazione straordinaria;

Rilevato che il programma in esame non prevede il ricorso a finanziamenti o agevolazioni soggetti ad autorizzazione della Commissione Europea in base alle disposizioni ed agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

Considerato che le modalità di vendita saranno oggetto di specifica autorizzazione, da parte della Direzione Generale competente, per l'avvio della procedura di vendita ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.lgs 270/1999;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza sul programma e verbalizzato nella riunione del 28 febbraio 2014;

DECRETA ARTICOLO UNICO

E' autorizzata l'esecuzione del programma di natura liquidatoria della Servola S.p.a. in amministrazione straordinaria integrativo di quello approvato per la procedura madre Lucchini S.p.A. .

Il Commissario provvederà alla trasmissione del programma al competente Tribunale a norma dell'art. 59 del citato decreto legislativo 270/99.

Roma, 20 MAR. 2014

IL MINISTRO



copia conforme all'originale

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione

Direzione Generale per la politica industriale e la competitività

Ufficio XVIII (ex DGPI)

Via Molise, 2

00187 Roma

Alla cortese attenzione della Direzione Generale

Integrazione del programma di cessione dei complessi aziendali di Lucchini s.p.a. in a.s.

1. In data 9.9.2013 il Commissario Straordinario di Lucchini S.p.A. in a.s. ("Lucchini") ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il programma di cui agli artt. 54 ss. D. Lgs. 8.7.1999 n. 270 redatto secondo l'indirizzo di cui alla lettera a) dell'art. 27 c. 2 D. Lgs. 270/1992 (il "**Programma di Cessione**"). Con decreto in data 6.11.2013 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato il Programma di Cessione.
2. Il Programma di Cessione riporta nel capitolo 7, relativo ai "complessi da recuperare", la descrizione del complesso aziendale di Trieste e nel capitolo 13 le modalità di cessione. Lo stabilimento di Trieste ha una superficie di 56 ettari, dei quali 22 sono di proprietà di Servola S.p.A. ("Servola"), società detenuta in forma totalitaria da Lucchini e circa 34 ettari sono affidati in concessione demaniale dall'Autorità Portuale di Trieste a favore della stessa Servola. La gestione del complesso aziendale di Trieste è stata attribuita da Servola a Lucchini con contratti di affitto di terreni, fabbricati e impianti, tra cui quello relativo a Macchinari e Impianti è scaduto il 31.12.2013. Lucchini è proprietaria solo di alcuni macchinari e attrezzature presenti nel complesso aziendale di Servola.
3. Lucchini gestisce l'attività produttiva di cokeria e altoforno, producendo ghisa in pani che vende al mercato. Servola gestisce il carico e scarico merci in banchina, principalmente a favore di Lucchini; non ha dipendenti e per questa attività si avvale di personale distaccato da Lucchini (mediamente 34 unità). Servola acquista da Lucchini e rivende ad Elettra Produzione S.r.l. ("Elettra") i gas siderurgici prodotti nello stabilimento. Elettra, utilizzando i gas siderurgici per la sua produzione, vende al Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. ("GSE") l'energia elettrica prodotta usufruendo dei benefici del provvedimento Cip6 del 29.4.1992 a seguito di apposita convenzione ("Convenzione Cip6").
4. Elettra il 29.3.2013 ha richiesto al GSE la risoluzione della Convenzione Cip6, con erogazione del corrispettivo di risoluzione ai sensi della L.99/2009 e del DM 23.6.2011. In data 28.3.2013 Elettra aveva sottoscritto un accordo con Lucchini e Servola che all'incasso del corrispettivo sarebbero stati pagati a Servola/Lucchini i crediti scaduti per Euro 23,6 milioni e un indennizzo/premio di Euro 16,4 milioni, con incasso dell'ordine dei 40 milioni. Inoltre, nelle more dell'autorizzazione

del GSE, sarebbero stati pagati da Elettra a Servola (e da Servola a Lucchini) i crediti correnti derivanti dalle fatturazioni del gas siderurgico.

5. In data 21.5.2013, come indicato al punto 7.4, pag. 95 e ss. del Programma di Cessione, Lucchini ha ricevuto una manifestazione di interesse di Finarvedi S.p.A., primario operatore siderurgico italiano, che in nome e per conto di una nuova società, da costituirsi, ha proposto di prendere in affitto gli impianti siderurgici di Servola a partire dal 1.7.2013 per un massimo di 24 mesi, con l'opzione per l'acquisto del ramo d'azienda. Nelle more della definizione dell'affitto, il Commissario ha concordato di avviare una collaborazione commerciale in forza della quale il Gruppo Arvedi avrebbe finanziato gli acquisti di materie prime per lo stabilimento di Servola, ritirando tutta la produzione della stessa a condizioni commerciali concordate, mentre Lucchini si sarebbe fatta carico, a proprio rischio, delle attività di trasformazione delle materie prime (carbone e minerali) in prodotto finito (ghisa).

Nel mese di luglio 2013, Finarvedi ha costituito la Siderurgica Triestina S.r.l. ("ST") e, in data 31.7.2013, ST ha inviato alla Procedura una proposta di affitto del ramo d'azienda Trieste a far data dal giorno 1.10.2013 e, al contempo, una manifestazione di interesse all'acquisto del suddetto ramo d'azienda e delle azioni di Servola SpA, da negoziarsi nel corso dell'affitto.

Più precisamente, la manifestazione di interesse all'acquisto da parte di Arvedi ha riguardato:

- a) il ramo d'azienda di proprietà di Lucchini (di fatto il personale e le autorizzazioni in capo a Lucchini);
- b) l'intera partecipazione posseduta da Lucchini in Servola⁽¹⁾.

Nell'autunno 2013, Servola, Lucchini e Arvedi hanno a lungo negoziato il contratto di affitto, contenente la manifestazione di interesse all'acquisto, con la previsione, in ogni caso, di una procedura trasparente e competitiva per la vendita. In relazione alle intese raggiunte, il Commissario ha sottoposto la stipula del contratto all'approvazione del MISE, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ottenendo l'autorizzazione.

L'efficacia del contratto è stata subordinata a due condizioni sospensive (esito favorevole dell'attività di *due diligence* e accordo tra ST e Lucchini sul personale dipendente) e tre condizioni risolutive. Queste ultime riguardano: (i) il rinnovo dell'AIA e la voltura a favore di ST, (ii) il rinnovo della concessione demaniale e (iii) l'accordo tra ST ed Elettra, con lo scioglimento da parte del GSE della Convenzione Cip6 per Servola a suo tempo stipulata da Elettra (utilizzatore dei gas di Servola) con GSE.

6. L'interesse della procedura Lucchini e di Servola alla stipula del contratto di affitto è stato definito in quanto, con la stipula dell'affitto:
- (i) l'operazione si sarebbe potuta perfezionare in tempi brevi, dando continuità e certezze alla gestione industriale;
 - (ii) la connessa risoluzione della Convenzione Cip6, con indennizzo dal GSE ad Elettra, avrebbe consentito l'incasso dei crediti vantati da Servola verso Elettra; l'incasso di tali crediti avrebbe consentito a sua volta di finanziare i lavori sugli impianti presumibilmente richiesti per la nuova AIA;
 - (iii) il rischio e i costi d'impresa nella gestione dello stabilimento di Servola sarebbero stati trasferiti da Lucchini a terzi, nel caso ad Arvedi, in coerenza con quanto richiesto alla procedura di amministrazione straordinaria;
 - (iv) sarebbe stati disponibile il tempo necessario alla negoziazione e definizione di un nuovo Accordo di Programma, anche con la Regione Friuli Venezia Giulia, volto a una riqualificazione produttiva e ambientale del sito industriale di Trieste, al fine di dare certezze al potenziale acquirente dello stesso, in modo da poter avviare la *procedura pubblica di vendita*;

⁽¹⁾ Con esclusione di immobili e fabbricati dello stabilimento di Lecco e in capo a Servola. Tali beni avrebbero dovuto essere venduti all'acquirente delle attività di Lecco e sono stati valutati da un esperto circa 6 milioni di euro.

- (v) le modalità di cessione sarebbero state meglio precisate e sottoposte al Comitato di Sorveglianza e al Ministero dello Sviluppo Economico per le relative autorizzazioni nel corso dell'affitto;
 - (vi) si sarebbe salvaguardata l'occupazione.
7. Nei fatti, il contratto di affitto con Arvedi non è stato stipulato, sia perché Arvedi ha richiesto ulteriori modifiche rispetto al testo che è stato negoziato ed autorizzato dal Ministero, sia perché l'autorizzazione del GSE allo scioglimento della Convenzione Cip6 ha tardato ad arrivare, sia, infine, perché Arvedi ha richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia di conoscere i termini dell'Accordo di Programma, con particolare riferimento agli oneri ambientali relativi allo stabilimento di Servola che resterebbero a carico della pubblica amministrazione.
 8. Con provvedimenti in data 20 dicembre 2013, il GSE ha subordinato lo scioglimento della Convenzione Cip6 alla vendita (e non al solo affitto) dello stabilimento siderurgico di Servola a terzi. Tale provvedimento ha cambiato sostanzialmente il progetto fin ad allora perseguito. Infatti l'indennizzo è ora soggetto all'alea della vendita (anziché alla firma del contratto di affitto) e impedisce la gestione dei gas siderurgici e della centrale di Servola "fuori dai vincoli del CIP6". Il maggior tempo necessario alla realizzazione della cessione rispetto a quello per la definizione dell'affitto, comporta la riduzione dell'importo dell'indennizzo per la risoluzione anticipata, oltre ai rischi e agli oneri a carico di Lucchini e Servola per la gestione dello stabilimento e dell'attività produttiva.
 9. Tramontato il percorso "affitto", la procedura Lucchini è obbligata a percorrere immediatamente l'ipotesi della cessione a terzi dello stabilimento di Trieste (in massima parte di proprietà di Servola) tenendo conto che si stanno esaurendo le risorse necessarie per proseguire l'attività e che non sono né disponibili né certi i fondi previsti per la risoluzione della Convenzione Cip6.
 10. Il Consiglio di Amministrazione di Servola, sentito il Collegio Sindacale, il 30.1.2014 ha approvato una situazione al 30.11.2013, da cui emerge lo stato di insolvenza della società, tenuto conto che:
 - (i) il contratto di affitto di Macchinari e Impianti tra Lucchini e Servola è scaduto il 31.12.2013 e Lucchini non è in condizione di rinnovarlo;
 - (ii) i crediti verso Elettra sono gravati del rischio di incasso, in quanto, senza l'indennizzo del GSE, Elettra non è in grado di adempiere alle proprie obbligazioni; Elettra ha informato Servola che sta negoziando un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis l.f., e che nel piano si prevede il pagamento dei crediti correnti di Servola per Euro 15 milioni e di Euro 1,9 milioni dei debiti consolidati (ex accordo del 7 febbraio 2012), mentre restano subordinati all'incasso dal GSE i restanti debiti consolidati per Euro 13,3 milioni e l'indennizzo/premio di circa Euro 13,5 milioni; per l'incertezza della vendita è necessario un accantonamento a fondo rischi per perdite su crediti, con rilevanti effetti sul patrimonio netto;
 - (iii) le immobilizzazioni materiali e immateriali dovrebbero essere soggette ad *impairment test*, dal quale, in relazione all'andamento negativo dell'attività siderurgica è da attendersi la totale svalutazione dei loro valori, con rilevanti effetti sul patrimonio netto;
 - (iv) i debiti verso Lucchini sono ingenti e Servola non ha fonti per farvi fronte.
 11. In data 30.1.2014, è stato stipulato l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dei Lavori e delle Politiche Sociali, il Ministero per la coesione territoriale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Agenzia nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (prevista la firma da parte dell'Autorità Portuale di Trieste non ancora apposta) per la

disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali, portuali e del recupero ambientale nell'area di crisi industriale complessa di Trieste.

L'Accordo di Programma, tra l'altro, prevede il trasferimento a terzi dello stabilimento di Trieste da parte del Commissario Lucchini ad un soggetto selezionato a seguito di apposita procedura di evidenza pubblica, nella quale siano indicati:

- gli interventi di messa in sicurezza a carico dell'aggiudicatario previsti dall'Accordo di Programma;
- i contenuti del progetto di reindustrializzazione del sito della Ferriera di Servola, come definito nell'Accordo di Programma;
- quale condizione di ammissibilità dell'offerta, la presentazione di:
 - o dichiarazione di adesione all'Accordo di Programma,
 - o progetto di messa in sicurezza del sito, secondo quanto definito nell'Accordo di Programma, anche con riferimento agli interventi di massima necessari al rinnovo dell'AIA (procedimento questo sospeso e riattivabile solo dal soggetto selezionato come sopra detto),
 - o proposta di reindustrializzazione e di sviluppo economico del sito coerente con le indicazioni dell'Accordo di Programma.

12. Per tutto quanto sopra detto, il Commissario Lucchini ha presentato:
 - (a) al Ministero dello Sviluppo Economico l'istanza per l'ammissione di Servola SpA alla procedura di Amministrazione Straordinaria ex art. 3 c. 3 della Legge Marzano, in data 3.2.2014;
 - (b) al Tribunale di Livorno ricorso ex art. 3 c. 3 e 4 della Legge Marzano per l'accertamento dello stato di insolvenza di Servola, in data 5.2.2014.
13. Una volta che Servola sia stata ammessa all'amministrazione straordinaria, le procedure Lucchini e Servola attiveranno una procedura trasparente e competitiva di vendita congiunta dello stabilimento di Trieste, composto dai due rami d'azienda di proprietà rispettivamente delle procedure Lucchini e Servola. Il perimetro coinciderà sostanzialmente con i beni per i quali era previsto l'affitto ad Arvedi (terreni immobili e impianti di Trieste, con esclusione degli immobili e terreni di Lecco che saranno alienati separatamente da Servola). La vendita congiunta è necessaria per rispettare il vincolo posto dal GSE (cessione della attività produttiva) e le indicazioni inserite nel citato Accordo di Programma, al fine di far confluire sul possibile acquirente i relativi benefici ed impegni.
14. Per questa ragione si è resa necessaria la presente Integrazione del Programma di Cessione di Lucchini che, pur continuando a prevedere la cessione dello stabilimento di Trieste, ne modifica il percorso. Per quanto riguarda la vendita dei beni di proprietà di Servola, una volta che tale società sarà ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, occorrerà procedere rapidamente alla presentazione del programma di cessione del relativo complesso aziendale, che andrà coordinato con quello di Lucchini.
15. I tempi della procedura di cessione dovranno essere molto rapidi. Ed infatti, nel mese di febbraio 2014 è prevista la fermata dell'Altoforno di Servola per manutenzione straordinaria non più rinviabile per motivazioni ecologiche e di sicurezza. Rimarranno a magazzino materiali acquistati da Arvedi che consentiranno di ripartire al termine dei lavori (aprile). L'attività della cokeria sarà rallentata al fine di limitare i costi e gli esborsi finanziati. Il personale in esubero usufruirà della CIGS, come previsto dalle procedure di Amministrazione Straordinaria.
16. Qualora le procedure Lucchini e Servola non dovessero ricevere entro metà aprile 2014 offerte vincolanti per l'acquisto del complesso aziendale di Servola, la fermata degli impianti si

trasformerà in definitiva chiusura. In questo caso la procedura Servola potrà in vendita i propri beni senza l'obbligo della continuità produttiva.

Con osservanza.

Piombino, 12 febbraio 2014

Dott. Piero Nardi